

**meteoneNetwork**  
Puglia

Associazione MeteoneNetwork Onlus - Sezione Puglia Via A. Cozza, 9 – 73100 Lecce

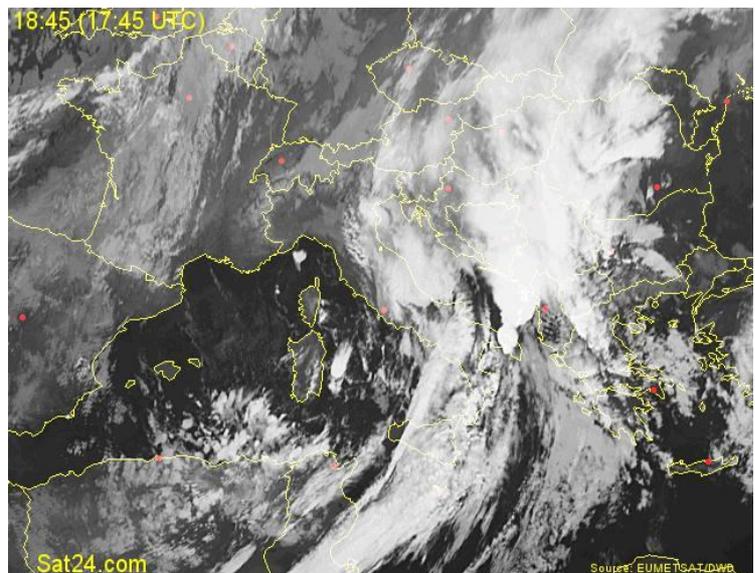
[www.meteoneNetwork.it/sezioni/regionali/Puglia](http://www.meteoneNetwork.it/sezioni/regionali/Puglia)  
[sezione@puglia.meteoneNetwork.it](mailto:sezione@puglia.meteoneNetwork.it)

## **IL PORTO DEGLI AUTORIGENERANTI**

In questo breve articolo andremo a parlare di uno dei fenomeni più pericolosi che interessa quasi tutte le zone italiane: il temporale autorigenerante. Nelle righe in basso faremo uno zoom sul tacco d'Italia, il Salento, dove sembra che questo fenomeno prediliga un tratto di mare per la sua conformazione morfologica. Dai casi di studio in esame noterete che è eccessivamente insolito il perpetuarsi dell'esplosione convettiva, una volta avuta la scintilla in pieno mare, a partire dal "porto" racchiuso tra Gallipoli (LE), Porto Cesareo (LE) e Maruggio (TA), dove il tacco si restringe, andando poi ad interessare principalmente e costantemente la fascia di zona compresa tra Veglie, Novoli, l'agro occidentale di Lecce e progressivamente verso n/e direzione Squinzano. Sembra crearsi una linea dove la corrente a getto può risucchiare tutta l'aria e umidità possibili al fine di creare una fascia autorigenerante di celle temporalesche con conseguente esplosione dei moti convettivi. Una volta che le correnti spingono fortemente verso E, dopo Gallipoli, questa fascia autorigenerante si sposta perdendo le sue caratteristiche principali e diventando solo un passaggio temporalesco di tipo frontale.

Entriamo nel dettaglio prendendo in esame tre casi di studio recenti:

**6/11/2009** All'inizio della sequenza non viene visualizzata la prima passata temporalesca ormai sull'Adriatico che ha fatto lo stesso tragitto di quella in questione, generatasi dal "porto" di cui sopra ed esplosa interessando parte del Salento occidentale. Non appena le correnti spostano l'asse l'episodio perde le caratteristiche iniziali di autorigenerazione.



*Qui l'animazione satellitare*

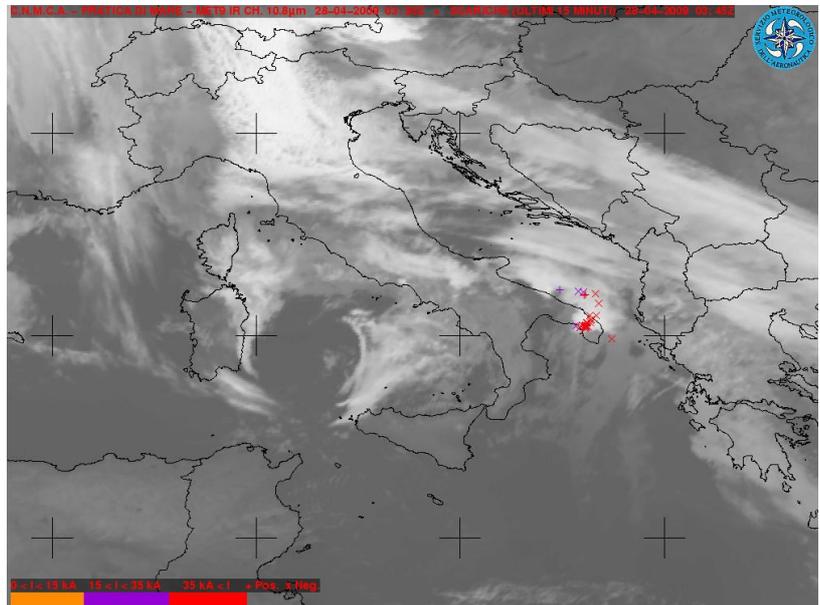
<http://www.webalice.it/liviocesira/autorigenerante%20%20novembre.gif>

ecco il nowcasting di quel giorno: <http://forum.meteoneNetwork.it/nowcasting-discussioni-climatiche-italia-meridionale-insulare/113092-6-novembre-2009-puglia-11.html>

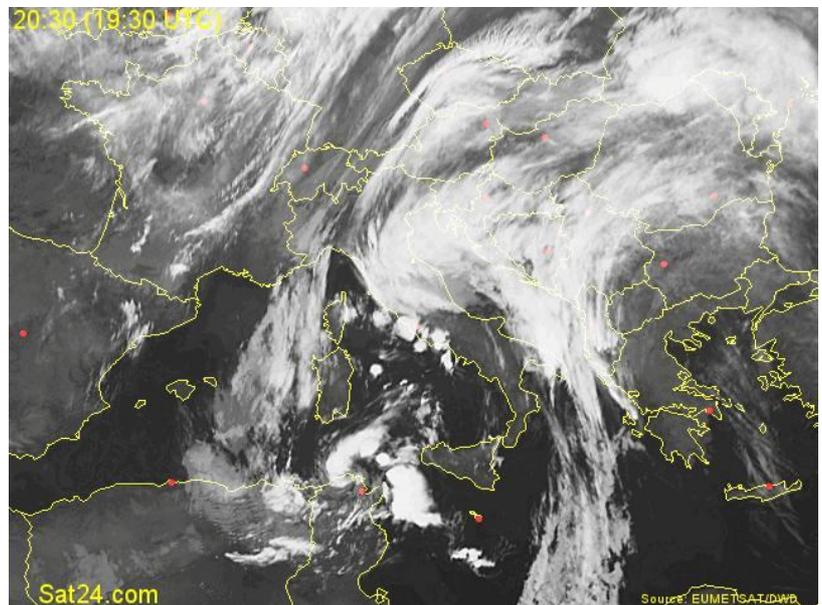
Come potete vedere si fa sempre riferimento allo stesso fenomeno: scrosci di pioggia improvvisi di notevole intensità accompagnati da pioggia più moderata (pur sempre forte) segno che su questa fascia stanno esplodendo in maniera rapida numerose celle temporalesche.

**28/04/2009:** Gli autorigeneranti, come potete vedere dal sat, sbarcano sempre dallo stesso "porto" e anche le segnalazioni parlano di scrosci di pioggia, non di fenomeni continui:

<http://forum.meteonetwork.it/nowcasting-discussioni-climatiche-italia-meridionale-insulare/104387-nowcasting-27-28-aprile-2009-puglia-6.html>



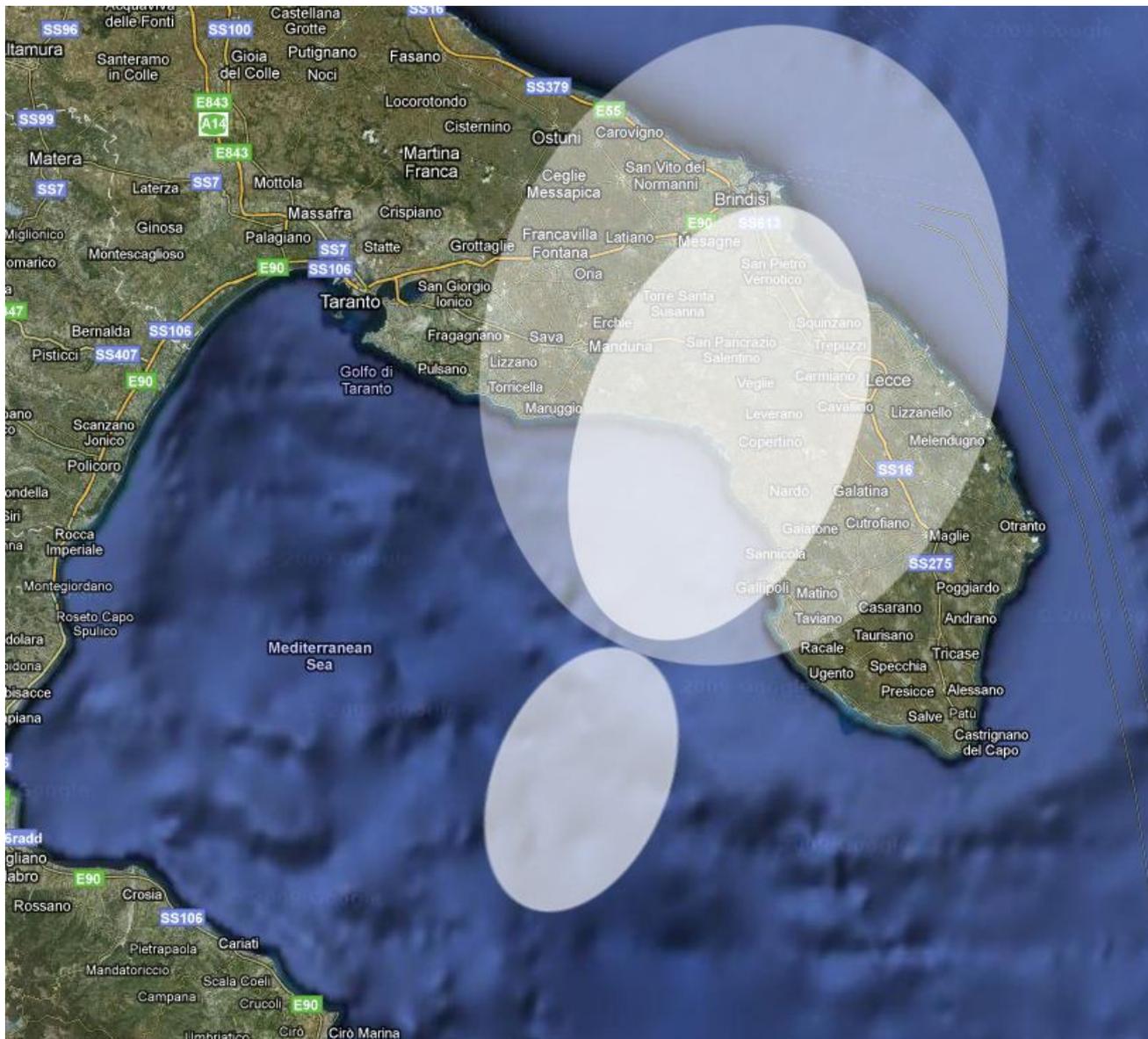
**02/11/2010:** Anche l'ultimo episodio vede l'esplosione temporalesca entrare sempre dalla stessa zona per poi interessare, più o meno, la stessa porzione di territorio sempre con violentissimi scrosci di pioggia alternati a fasi meno intense; il successivo rinforzo delle correnti in quota ha poi sminuito il fronte temporalesco in transito sul resto della provincia.



Qui l'animazione satellitare:

<http://www.webalice.it/liviocesira/autorigenerante%20%20novembre.gif>

Ecco infine una mappa approssimativa delle zone interessate dal fenomeno, in bianco forte quelle prese principalmente, il bianco più opaco per le zone prese a seconda dell'inclinazione delle correnti.



Qui il link alla discussione: <http://forum.meteonetwork.it/nowcasting-discussioni-climatiche-italia-meridionale-insulare/128974-porto-degli-autorigeneranti.html>

**Marco Fioschini**

**Staff Meteonetwork Puglia**